

Concessi i domiciliari a Francesco Corradino

REGGIO CALABRIA - Agli arresti domiciliari Francesco Corradino, il meccanico di San Giorgio Morgeto finito in carcere in occasione della cattura del latitante Rocco Facchineri, con l'accusa di procurata inosservanza della pena. La decisione è del gip di Palmi Rosa Maria Putrino.

Il reato contestato a Corradino era stato poi ritenuto, dal pm Francesco Tedesco, nella forma aggravata per essere stato compiuto per agevolare la cosca mafiosa dei Facchineri. Il pm aveva chiesto la convalida dell'arresto e, ~~tesa~~ la gravità della contestazione, anche l'applicazione della custodia cautelare in carcere.

Il difensore di Corredino, l'avvocato Guido Contestabile, ha sostenuto che non poteva contestarsi al proprio assistito alcuna aggravante dal momento che Rocco Facchineri non aveva mai subito condanna per associazione mafiosa e per delitti aggravati dalle modalità mafiose.

Il gip nel suo provvedimento ha accolto la tesi del difensore e ha escluso l'aggravante dell'agevolazione mafiosa nella condotta contestata a Corradino ponendolo ai domiciliari. L'avvocato contestabile ha, inoltre, precisato come l'arresto di Rocco Facchineri non sia stato effettuato mentre stava festeggiando il battesimo del figlio di Francesco Corradino.

Il legale ha ricordato che il latitante è stato fermato e arrestato in orari e località assolutamente incompatibili con il festeggiamento in questione.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS